



Settimana 37 / 2022

13.09.2022

Al momento stò ancora ordinando i miei pensieri e i miei sentimenti! Il fine settimana con la gioventù di parte della Francia, Italia, Austria e della Svizzera è ormai passato. Nel cuore rimangono ricordi indelebili. Un sentimento intenso di riconoscenza e una grande gioia per tutto il vissuto è in me. «Together in Christ» (Insieme in Cristo)



Il motto dell'anno è anche il motto del fine settimana con il sommoapostolo, gli apostoli di distretto John Kriel e Rüdiger Krause, gli apostoli Martin Schnauffer e Andreas Sargant, come pure i nostri apostoli e vescovi della Svizzera, Austria e Italia. Il motto non è parola vuota ma rispecchia la situazione in cui ci siamo trovati.

Dopo la riunione degli apostoli il giovedì, ecco che il fine settimana tanto atteso con la gioventù è arrivato.

Noi, il sommoapostolo e gli apostoli ospiti, siamo partiti puntualmente con un piccolo bus il venerdì pomeriggio dalla nostra amministrazione della Chiesa per un giro della Svizzera. I giovani sono sparsi il venerdì ed il sabato su quattro luoghi diversi, per poi riunirsi domenica mattina a Friburgo al fine di vivere insieme il servizio divino con il nostro sommoapostolo. Insieme visitiamo i quattro luoghi e restiamo un momento con i giovani.

Ci dirigiamo dapprima verso Sarnen. La sera facciamo visita nel Melchtal nel cantone Obwald. Udiamo per la prima volta l'inno della gioventù; esso ci accompagnerà durante questi giorni, con la conseguenza che alla fine potremo cantarlo anche noi. L'incontro con la gioventù permette uno scambio con il sommoapostolo e gli apostoli ospiti. In diversi "giochi", la gioventù apprende qualcosa di più dei nostri visitatori e può liberarsi delle domande. Il tutto è rilassato dalla musica.

Sulla via del ritorno verso l'accantonamento, apprendiamo dall'apostolo di distretto Kriel la gioiosa notizia della nascita della sua quarta nipotina Grace. L'orgoglioso nonno non si lascia scappare l'occasione di brindare con noi per l'evento.

Il sabato è un giorno intenso e particolare. È prevista la visita degli altri tre campi e ci sono assai chilometri da percorrere. Dapprima ci rechiamo a Kandersteg passando dal passo del Brünig. Durante il viaggio incontriamo tre volte la discesa delle mucche dall'alpe; quasi quasi si penserebbe che ciò faccia parte del programma. È un momento particolare e i nostri ospiti si godono una tradizione alpina. In questo campo, l'incontro si svolge altrimenti. Al centro c'è dappertutto la possibilità di fare domande e di tastare il polso degli ospiti.

La prossima tappa ci porta a Vaumarcus ai bordi del lago di Neuchâtel. Dapprima viaggiamo a passo d'uomo dietro un gregge di pecore. Poi, più avanti mangiamo il pranzo (panini) durante il viaggio. Come nei due precedenti campi, gli apostoli ed i vescovi attribuiti ci salutano con i responsabili e ci conducono verso i giovani che aspettano. I nostri apostoli e vescovi sono sparsi sui quattro campi e vivono il fine settimana insieme alla gioventù. Dopo un inizio insieme si formano alcuni gruppetti che visitiamo uno dopo l'altro. Così possiamo tastare il loro polso e discutere.

Le due ore previste per campo passano sempre troppo in fretta.

Domenica mattina presto si lasciano i campi per recarsi alla meta comune a Friburgo, dove possiamo vivere il servizio divino della gioventù insieme al sommoapostolo. All'arrivo possiamo percepire un ambiente grandioso. Insieme alla gioventù viviamo una meravigliosa preparazione al servizio divino.

Anche l'ornamento floreale dell'altare ha un significato particolare: fatto da bambini della scuola religiosa, esso simboleggia il motto in diverse persone collegate tra loro con una catena di luci.

Un complimento e ringraziamento anche alle squadre della cucina ed al personale di servizio, le quali hanno permesso in questa domenica di poterci rifocillare dopo il servizio divino.

